

# L'attesa

Pellini Eugenio



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/1o040-00017/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/1o040-00017/>

## **CODICI**

Unità operativa: 1o040

Numero scheda: 17

Codice scheda: 1o040-00017

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: P

### **CODICE UNIVOCO**

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Civico Museo d'Arte Moderna e Contemporanea Castello di Masnago

Ente competente: S27

## **OGGETTO**

Categoria dell'oggetto: scultura

### **OGGETTO**

Definizione: scultura

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

### **SOGGETTO**

Categoria generale: ritratto

Identificazione: ritratto femminile

Titolo: L'attesa

## **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

### **INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO**

Codice del contenitore fisico: 21431

Categoria del contenitore fisico: architettura

### **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: VA

Nome provincia: Varese

### **COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia: castello

Denominazione: Castello di Masnago

Indirizzo: Via Cola di Rienzo 12

## **DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI**

### **INVENTARIO**

#### **STIMA**

## **CRONOLOGIA**

### **CRONOLOGIA GENERICA**

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: primo quarto

### **CRONOLOGIA SPECIFICA**

Da: 1900

Validità: post

A: 1924

Validità: ante

Motivazione cronologia: analisi storica

## **DEFINIZIONE CULTURALE**

### **AUTORE**

Ruolo: esecutore

Nome di persona o ente: Pellini Eugenio

Tipo intestazione: P

Motivazione dell'attribuzione: firma

## **DATI TECNICI**

### **MATERIA E TECNICA**

Materia: marmo bianco

**MISURE**

Altezza: 41

Larghezza: 35

Profondità: 21

Indicazioni sul soggetto: testa di giovane donna reclinata leggermente verso dx e volta all'indietro.

**DATI ANALITICI**

## Notizie storico-critiche

Allievo a Brera e poi docente presso la Scuola d'arte Applicata del castello Sforzesco, Pellini si dedicò in gran parte all'arte funeraria, lasciando numerose sue opere in numerose città della Lombardia ma anche all'estero. La donazione Bolchini de Grandi è il primo importante nucleo d'arte moderna e contemporanea della costituenda pinacoteca cittadina. I primi contatti tra la sig. ra Bolchini De Grandi e il Comune di Varese datano al 1941; nell'archivio del Museo è custodito un documento datato 1941 su cui è apposta la sigla "riservato/disposizioni testamentarie pro museo" e firmato da Mario Bertolone, primo direttore dei Musei Civici. In tale documento si fa riferimento ad un incontro con la signora Bolchini De Grandi e alla di lei intenzione di onorare la memoria dei genitori, Giovanni Bolchini, avvocato illustre e figura di primo piano del giornalismo varesino negli ultimi decenni dell'ottocento e Carolina Della Chiesa. L'intenzione della Bolchini è, constatata la mancanza a Varese di una pinacoteca, quella donare tutti i suoi quadri e alcuni mobili antichi da destinarsi ad una o più sale. Si fa cenno al versamento da parte della signora Bolchini di £. 50.000 per consentire al comune di provvedere a tutto ciò che avrebbe potuto rendersi necessario per la custodia e l'esposizione delle opere. La donazione effettiva, come da documento notarile conservato presso gli archivi del Museo, stipulato il giorno 22 giugno 1965, consiste di n. 37 opere. Sul registro di ingresso del Museo le opere della donazione tuttavia sono inventariate sino al n. 44; con la specifica che il n. 43 dell'elenco (opera di cui non è registrato il nome) è tornata alla famiglia; il n. inv.44 cita genericamente "poltroncine in pelle"; in un secondo tempo, nel 1971, una nuova donazione, datata tuttavia nel registro d'ingresso al 1966, accresce di 8 opere il nucleo allestito originariamente nelle due sale al pian terreno di Villa Mirabello. Tra le condizioni del lascito la sig.ra Bolchini aveva espressamente chiesto al Comune di Varese di ordinare, conservare e ben custodire i dipinti "...in due o più sale in modo che nulla venga disperso o separato dovendo la raccolta formare un tutto unico inalienabile ed inamovibile". La donante faceva anche specifica richiesta che una targa venisse apposta sulla porta d'entrata o in una delle sale, recante la scritta "Donazione al Comune di Varese in omaggio alla memoria dei Coniugi Patriota Avvocato Giuseppe Bolchini e Carolina Della Chiesa la figlia e il genero Luigi De Grandi devotamente disporo".

**CONSERVAZIONE****STATO DI CONSERVAZIONE**

Data: 1998

Stato di conservazione: buono

**CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CONDIZIONE GIURIDICA**

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

**FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

Codice univoco della risorsa: SC\_OA\_1o040-00017\_IMG-0000401117

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Codice identificativo: INV. 17

Collocazione del file nell'archivio locale: C:\Programmi\SIRBeC Cataloghi 6.0.4\img

Nome del file originale: INV. 17.JPG

### **FONTI E DOCUMENTI**

Tipo: atto notarile

Denominazione: Donazione di Amelia Bolchini de Grandi

Data: 1965

Nome dell'archivio: ASCV/ Musei Civici/ Donazioni

### **BIBLIOGRAFIA**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Ginex G./Rebora S.

Titolo libro o rivista: Imprenditori e cultura

Luogo di edizione: Cinisello Balsamo

Anno di edizione: 1999

V., pp., nn.: p. 150

## **COMPILAZIONE**

### **COMPILAZIONE**

Anno di redazione: 2008

Ente compilatore: Civico Museo d'Arte Moderna e Contemporanea Castello di Masnago

Nome: Vanoli, P.

Funzionario responsabile: Cassinelli, D.